

IL MOLISE PRIMO CON IL 31,87%, IL LAZIO ULTIMO CON SOLO IL 7,15%. IN ALCUNI TERRITORIO ESCLUSI I CITTADINI CON MALATTIE RARE

Caos fragili, le Regioni procedono in ordine sparso

ROMA. Soggetti fragili tra i quali i malati rari, disabili e loro caregiver: sono complessivamente 3.613.041, secondo l'ultimo aggiornamento del ministero della Salute, gli italiani appartenenti a queste categorie più a rischio ad oggi vaccinati contro il virus SarsCoV2. Ma il quadro cambia da Regione a Regione e le associazioni denunciano una situazione di «caos» poiché non è chiaro per quali patologie nel caso dei malati rari sia prevista la vaccinazione in via prioritaria. «Complessivamente - spiega la direttrice dell'Osservatorio malattie rare Omar, Ilaria Ciancaleoni Bartoli - si sta cercando di velocizzare la vaccinazione ai più fragili, ma il vero problema è che ogni Regione si muove in modo diverso. Così, continuiamo a ricevere tantissime richieste di chiarimento da parte dei cittadini fragili perché spesso non è chiaro come prenotare la vaccinazione e quali patologie rare vengano incluse». Le malattie rare sono infatti tantissime e un documento redatto da un tavolo specifico della Conferenza delle Regioni, rileva Bartoli, «aveva incluso le principali patologie rare sulla base dei codici R di esenzione malattia rara per il Ssn. Molte patologie sono però rimaste escluse». Le prime a segnare una svolta rispetto a questa situazione sono state le Regioni Puglia e Campania: «Queste due regioni - sottolinea la direttrice di Omar - hanno infatti deciso di aprire le vaccinazioni a tutti i malati con codice R senza distinzioni. Una decisione analoga è stata presa dal Lazio, che appunto dal 5 maggio ha esteso le prenotazioni ai codici "esenzione per malattia rara". Ci auguriamo che anche tutte le altre Regioni

seguano questa strada perché è fondamentale che tutti i circa 400mila malati con codice R in Italia, su un totale di 2 milioni di malati rari nel nostro Paese, siano vaccinati al più presto».

Quanto alla fotografia delle vaccinazioni a fragili, disabili e caregiver nelle Regioni, lo Sportello Legale di Omar ha elaborato un Rapporto (aggiornato al 4 maggio) dal quale emerge come la Regione Molise sia in testa per la percentuale di soggetti appartenenti a tali categorie immunizzati sul totale dei vaccinati, con il 31,87%. La percentuale più bassa si registra invece, al momento, nel Lazio con il 7,15%. Questa la percentuale di soggetti fragili, disabili e caregiver vaccinati (sul totale degli immunizzati) nelle varie Regioni secondo la rilevazione di Omar: Abruzzo 25,55%; Basilicata 23,57%; Calabria 27,11%; Campania 25,31%; Emilia Romagna 18,84%; Friuli Venezia Giulia 20,47%; Lazio 7,15%; Liguria 13,09%; Lombardia 8,29%; Marche 18,28%; Piemonte 15,49%; Puglia 16,92%; Sardegna 14,92%; Sicilia 31,78%; Toscana 12,14%; Trentino Alto Adige, PA Trento 7,33% e PA Bolzano 10,93%; Umbria 19,54%; Valle d'Aosta 9,54%; Veneto 12,49%. Ma il Rapporto Omar segnala anche un altro aspetto: «C'è moltissima confusione sul fronte della identificazione dei caregiver», avverte l'Osservatorio. Infatti, spesso, evidenzia il Rapporto, al paziente fragile viene chiesto il nominativo del familiare più stretto e non sempre quello del familiare e/o della persona estranea alla famiglia che se ne prende cura (caregiver) o che è titolare dei permessi della legge 104/1992.



Peso:24%